

ALL. n. 4 - CDA 12/03/2015

CAMERA ARBITRALE DI MILANO

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2014

INDICE

1. I NUMERI DEL 2014
2. ARBITRATO
3. CONCILIAZIONE - MEDIAZIONE
4. RISOLVIONLINE
5. NOMI A DOMINIO
6. CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE G. SCHIAVONI
7. FORMAZIONE, CONSULENZA E PROGETTI INTERNAZIONALI
8. PROGETTO CAM4EXPO
9. RIFLESSI ECONOMICI

1. I NUMERI DEL 2014

Il 2014 si chiude con un forte incremento delle attività complessive (+93,6%).

Il dato riflette soprattutto i cambiamenti normativi di cui è stata oggetto la mediazione, la cui obbligatorietà è stata reintrodotta dal Decreto Legislativo 69/2013 (Decreto del Fare): le domande di mediazione amministrata dal Servizio sono più che raddoppiate (+137,9%) e il numero di incontri gestiti è addirittura aumentato del 481,2% registrando il valore più alto di sempre.

In lieve flessione il numero dei procedimenti arbitrali (-11,3%) mentre registrano un incremento del 4,3% le istanze di nomina arbitrale.

Il servizio RisolviOnline, che registra un calo del 38,4% nel numero di domande depositate, è oggetto di una revisione per implementare il servizio con nuovi strumenti online, in vista dell'approdo a una piattaforma europea per la risoluzione online delle controversie del commercio elettronico (e-commerce) che sarà operativa nel 2016.

In calo il numero delle domande depositate presso il Servizio di Riassegnazione dei nomi a dominio .it (-40%) e i dati del Centro Studi e Documentazione (-20,2% il numero degli abbonamenti a pagamento e -8,2% il numero delle ricerche).

Per quanto riguarda le attività formative, la razionalizzazione delle attività ha portato alla realizzazione di un numero inferiore di iniziative (-45,1%) senza però registrare un impatto negativo sul coinvolgimento dei partecipanti, né sul dato economico della formazione che anzi ha segnalato un incremento nelle entrate.

In calo il numero degli interventi tenuti dai funzionari CAM in convegni e seminari (-43,8%), bilanciato dal dato molto positivo delle presenze CAM sui media (+121,9%) anche in considerazione dell'attività svolta sui canali social.

	2013	2014	%
ARBITRATO <i>Procedimenti</i>	167	148	- 11,3%
ARBITRATO <i>Istanze nomina</i>	23	24	4,3%
CONCILIAZIONE <i>Domande</i>	403	959	137,9%
CONCILIAZIONE <i>Incontri</i>	133	773	481,2%
RISOLVIONLINE <i>Domande</i>	26	16	- 38,4%
RISOLVIONLINE <i>Adesioni</i>	0	0	--
CENTRO DOC. <i>Abbonamenti a pagamento</i>	84	67	- 20,2%
CENTRO DOC. <i>Ricerche</i>	146	134	- 8,2%
NOMI A DOMINIO <i>Domande</i>	15	9	- 40%
FORMAZIONE <i>Iniziative formative</i>	31	17	- 45,1%
PROMOZIONE <i>Presenze sui media</i>	205	455	121,9%
PROMOZIONE <i>Relazioni - Interventi</i>	155	87	- 43,8%
TOTALE ATTIVITA'	1388	2688	93,6%

2. ARBITRATO

Nel 2014 il servizio di arbitrato della Camera ha registrato una lieve flessione rispetto all'anno precedente (-11,3%), in cui si era raggiunto il più alto numero di domande di arbitrato mai depositate presso la Camera Arbitrale. Il dato rappresenta in ogni caso una significativa crescita su un arco pluriennale (+15% rispetto al 2010).

La durata media delle procedure è rimasta pressoché invariata (12,3 mesi) mentre è aumentato il ricorso all'arbitro unico (+10% rispetto all'anno precedente), anche in ragione della sempre più sentita esigenza delle parti di comprimere i costi.

Nel contesto di una situazione economica di crisi, l'arbitrato ha mostrato una grande tenuta. Si consideri che è stato ottenuto un buon risultato economico sul fronte delle entrate arbitrali nonostante il valore economico medio degli arbitrati depositati nel 2014 sia ben inferiore al valore economico medio registrato l'anno precedente (€ 1.710.477 nel 2014 a fronte di € 3.723.000 nel 2013). Ciò è anche imputabile all'aumento degli onorari della Camera Arbitrale introdotto il 1° settembre 2014 e applicato a tutti i procedimenti depositati a partire da quella data.

Il 2014 ha poi visto un ulteriore incremento nell'applicazione del software di catalogazione e gestione informatica delle pratiche. Questo nuovo strumento di lavoro ha dimostrato le potenzialità che potranno essere sfruttate allo scopo di incidere sempre di più sull'ottimizzazione di tempi e risorse umane.

Il servizio ha inoltre, nel corso dell'anno, proseguito nell'attività promozionale sia a livello nazionale sia a livello internazionale. Il risultato, a livello nazionale, è stato possibile anche grazie alla rete delle camere di commercio convenzionate.

3. CONCILIAZIONE – MEDIAZIONE

A seguito della reintroduzione della norma che prevede l'esperimento del tentativo di mediazione come condizione di procedibilità processuale in alcune materie, avvenuta il 20 settembre 2013, il numero di procedimenti è nettamente aumentato. Il Servizio di conciliazione CAM ha infatti gestito 959 procedimenti.

La nuova norma ha introdotto la peculiarità del "primo incontro di mediazione", pressoché gratuito per le parti, nel corso del quale le parti medesime dovrebbero decidere se proseguire con il tentativo di mediazione. Ad oggi l'esperienza risulta essere contraddittoria: se da un lato questo strumento ha evitato alle parti di "subire" il costo di una mediazione cui non intendevano realmente partecipare, dall'altro ha fatto sì che molte parti abbiano deciso di non cogliere l'opportunità offerta dalla mediazione. Nel 75% dei casi, dunque, le parti decidono di non comparire al primo incontro di mediazione o, se lo fanno, di non proseguire oltre il tentativo.

A fronte di questi non confortanti dati, vale però la pena sottolineare che quando la mediazione viene avviata in quasi il 70% dei casi viene raggiunto un accordo e che, nella quasi totalità delle mediazioni, le parti si dimostrano molto soddisfatte del servizio reso dal mediatore e dei risultati raggiunti (in termine di riapertura delle relazioni, di chiarimenti personali, di confronto sereno e franco su problematiche altrimenti destinate ad essere travolte dall'azione giudiziale e più in generale dall'inasprirsi del clima conflittuale).

L'attività del servizio ha generato entrate per circa € 155.000, al netto del pagamento dei mediatori, di cui € 112.000 da mediazioni obbligatorie e € 43.000 da mediazione volontarie.

Tra i procedimenti gestiti dal personale del Servizio vanno inoltre considerate le istanze di mediazione condotte dal Servizio di conciliazione presso la Camera di Commercio di Monza e Brianza, affidati allo staff dell'azienda sulla base di un apposito accordo di collaborazione, che ormai si rinnova da molti anni. Si tratta di ulteriori 326 pratiche non menzionate nella tabella esposta al paragrafo 1 poiché formalmente proprie di altro organismo di mediazione. Vanno inoltre accennati i pochi ma significativi procedimenti gestiti dall'Italy China Business

Mediation Center, di cui CAM è partner insieme alla Camera di Commercio Italo Cinese e al CCPIT di Pechino.

Il forte aumento dei casi e la conseguente necessità di far fronte alla loro amministrazione, collegati ad un certo turn over nella staff, ha necessariamente sacrificato l'attività prettamente promozionale del servizio nei confronti dell'esterno. Va in ogni caso segnalato l'impegno promozionale profuso in favore delle Camere di commercio convenzionate (Monza e Brianza, Lecco e Lodi) con positivi ritorni in termini di aumento dei casi depositati.

4. RISOLVIONLINE

Il 2014 è stato un anno dedicato alla revisione completa del servizio RisolviOnline, iniziata nel 2013. Sulla traccia della piattaforma RisolviOnline risalente al 2008 si sta procedendo all'implementazione di nuovi strumenti online dedicati: 1) all'aggiornamento di quelli esistenti (ad es. ai threaded discussion board e chat verrà affiancata la possibilità di attivare una video chiamata tramite skype, così da offrire sia strumenti di comunicazione testuale che audio/video); 2) alla creazione di un nuovo servizio, sempre web based, di risoluzione delle controversie tramite aggiudicazione.

Tutto ciò viene implementato in vista dell'approdo a una piattaforma europea per la risoluzione online delle controversie del commercio elettronico (e-commerce) che sarà operativa nel corso del 2016.

Parallelamente all'innovazione tecnologica, è stato creato un nuovo regolamento che prevede e regola sia la mediazione che l'aggiudicazione online, e nuove tariffe che entreranno in vigore nel corso del 2015.

Da notare come il pur limitato afflusso di procedimenti abbia comunque consentito a questo servizio una notevole visibilità, soprattutto in ambito consumer dove è stato oggetto di testimonianza e studio a convegni di primaria importanza.

5. NOMI A DOMINIO

Il servizio per la riassegnazione dei nomi a dominio per il Country Code Top Level Domain .IT ha gestito 9 procedure nel 2014. Il dato dunque è molto basso ed il servizio è attualmente mantenuto su bassi numeri, consapevolmente. Le potenzialità del servizio sono alte e ciò è testimoniato dal successo e dall'interesse che il servizio riscontra ogni volta che è presentato. Tuttavia i problemi di risorse hanno al momento indotto la Camera a privilegiare la tenuta dei servizi primari come arbitrato e mediazione, non potendo impiegare risorse esclusive su questo servizio.

6. CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE

Nel 2014 il Centro ha ampliato il proprio patrimonio documentale con 82 nuovi titoli inseriti a catalogo. Ciascun nuovo fascicolo di rivista e ciascuna nuova monografia è stata poi sottoposta a spoglio e le bibliografie aggiornate con i contributi ivi selezionati.

Il Centro ha registrato 67 nuovi iscritti a pagamento, ai quali ha erogato il servizio di information literacy, fornendo 134 ricerche bibliografiche sui temi dell'arbitrato e della mediazione.

Relativamente all'utenza si segnala un maggiore interesse da parte delle Università, che in due casi hanno iscritto al Centro i propri team di ricerca dediti alle materie dell'arbitrato e della mediazione.

Come ogni anno il Centro ha offerto il proprio supporto agli studenti che partecipano all'International Arbitration Moot di Vienna e si è occupato di predisporre il materiale didattico per i principali corsi CAM.

Nel corso dell'anno sono state condotte attività promozionali online sui social media, per ampliare la visibilità del Centro, ed offline, proponendo sconti ai partecipanti ai corsi CAM, agli arbitri, ai mediatori e ai difensori di parte nei procedimenti condotti presso l'Istituzione.

Il portale web dei servizi di documentazione (realizzato l'anno precedente) è stato alimentato con nuovi contributi.

Nel mese di giugno è stata sottoscritta una convenzione con la CCIAA di Napoli per l'offerta di un pacchetto di risorse documentali consultabili in remoto (presso la loro sede) abbinata a un'attività di consulenza e information literacy. Sulla base di detto accordo la CAM ha introitato 2800 euro. La convenzione con la Camera di Napoli è di particolare interesse per essere la prima sperimentazione di questo genere e ha consentito di testare la fattibilità sotto il profilo tecnico e, soprattutto, sotto il profilo degli accordi editoriali.

7. FORMAZIONE, CONSULENZA E PROGETTI INTERNAZIONALI

Formazione e Consulenza

Nel corso del 2014, la Camera Arbitrale ha ulteriormente sviluppato la propria attività di formazione, organizzando vari eventi che hanno contribuito alla diffusione della conoscenza degli strumenti di giustizia alternativa in Italia e all'estero.

Nello specifico, si segnala la nona edizione del corso "L'arbitrato: fondamenti e tecniche" diventato di anno in anno il punto di riferimento per i professionisti che desiderano conoscere e praticare l'arbitrato; questa edizione ha registrato quasi 60 partecipanti che rappresenta, nel periodo economico attuale, un risultato importante e capace di testimoniare la qualità dell'iniziativa formativa.

L'esperienza acquisita nel corso degli anni, ha permesso alla Camera Arbitrale di offrire il proprio corso di arbitrato – seppur con un'estensione temporale leggermente inferiore – anche ad altre Camere di Commercio con le quali sono stati avviati percorsi di collaborazione in ambito formativo. A completamento della formazione sull'arbitrato, sono stati organizzati, anche in collaborazione con altri enti, alcuni incontri tematici e di approfondimento su alcuni argomenti specifici.

Nel corso del 2014 è proseguita anche l'attività formativa in tema di mediazione.

In tale ambito la Camera si è concentrata sulla seconda edizione del corso base per mediatori civili e commerciali. Il corso, di durata superiore rispetto agli standard minimi fissati dal Ministero della Giustizia ha riscosso il gradimento dei partecipanti per il taglio pratico e la ricchezza di esercitazioni che hanno affiancato e rafforzato la parte teorica, condotta da docenti esterni con notevole esperienza in mediazione e in gestione d'aula. Un ruolo decisivo è stato quello dei funzionari della Camera Arbitrale che, attraverso la loro esperienza nella gestione dei casi, hanno portato un valore aggiunto ai partecipanti in special modo sugli aspetti pratici.

Per tutti questi eventi i partecipanti hanno espresso pareri positivi sull'organizzazione, sui contenuti didattici e sulla metodologia utilizzata, anche attraverso i questionari di valutazione.

Come per l'anno precedente, anche il 2014 ha registrato l'ottima performance economica dell'attività di sponsorizzazione iniziata nel 2013 e che sarà continuata nel 2015. Tale attività, collegata ad alcuni nostri eventi, ha permesso, oltre a primi significativi ricavi per l'Azienda sotto questa voce, anche la costituzione di una rete di studi legali interessati allo sviluppo culturale della giustizia alternativa. Nel mese di settembre la Camera Arbitrale ha organizzato un incontro/aperitivo dedicato alla presentazione dell'attività di sponsorizzazione del 2015 che ha registrato una buona partecipazione di studi legali e di professionisti interessati a conoscere le possibilità di sostegno all'attività, in senso lato, culturale dell'Azienda.

Da un punto di vista generale attraverso l'attività formativa, la Camera Arbitrale è riuscita a rispondere agli obiettivi di sviluppare la conoscenza degli strumenti di risoluzione alternativa

delle controversie contribuendo, nel contempo, all'affermazione del proprio nome e delle proprie modalità operative.

Progetti internazionali

Il 2014 è stato un anno particolarmente importante per il ruolo internazionale della Camera Arbitrale. Infatti, anche attraverso l'organizzazione di una serie di eventi, l'Azienda ha consolidato la propria vocazione internazionale, garantendo la diffusione della cultura arbitrale nel panorama europeo e mondiale. In particolare vanno menzionati il seminario organizzato in collaborazione con ASA (Association Suisse de l'Arbitrage), il seminario organizzato con Francarbi (Associazione francese sull'arbitrato) e la quinta edizione dell'Annual Conference nella quale relatori internazionali di assoluto livello hanno dibattuto il tema dell'arbitrato nel contesto delle fonti di energia e delle energie rinnovabili alla presenza di oltre 90 professionisti provenienti da vari paesi. Il seminario organizzato con ASA è stato il primo esperimento di formazione residenziale attraverso la quale circa 60 professionisti provenienti da vari paesi europei si sono confrontati su alcuni aspetti pratici dell'arbitrato, esprimendo un alto gradimento per l'iniziativa. Un buon riscontro si è avuto anche in relazione al seminario sull'arbitro internazionale e l'urgenza che ha visto la partecipazione di circa 60 partecipanti dell'area francofona dell'Europa.

Nell'area Mediterranea, la Camera Arbitrale ha proseguito la sua attività di provider tecnico dell'Istituto per la Promozione dell'Arbitrato e della Conciliazione nel Mediterraneo (ISPRAMED), volta in particolar modo a promuovere i nostri servizi presso gli operatori del bacino sud del Mediterraneo e a divulgare la cultura ADR nell'area. Con questo ruolo, la Camera Arbitrale ha partecipato a numerose iniziative in Italia e all'estero (tra cui: "International conference for a Euro-Mediterranean community of international arbitration" a Marsiglia, "Energie rinnovabili nell'area adriatica" a Bari, "The arbitrator's selection: the key to an efficient proceeding" a Casablanca), continuando altresì a partecipare ai lavori del Network dei Centri Arbitrali del Mediterraneo.

Proseguendo nell'esperienza degli anni precedenti, la Camera Arbitrale ha organizzato la settima edizione del pre-Moot, competizione di arbitrato simulato a cui hanno partecipato 10 Università europee. In autunno la Camera Arbitrale ha inoltre ospitato il tradizionale appuntamento con il Club of Arbitrators (giunto nel 2014 alla sua ventiquattresima edizione), associazione di eminenti esperti e pratici dell'arbitrato internazionale.

Sono proseguiti gli incontri con i 4 centri arbitrali europei (il centro di Stoccolma, quello di Vienna e quello di Colonia), che hanno dato luogo, oltre a uno scambio tra funzionari, anche a due seminari sulle clausole patologiche (uno a Stoccolma e uno a Vienna).

In linea con le precedenti edizioni, sono continuati anche i cd. "Colloqui internazionali", i quali si sono articolati, nell'arco del 2014, in tre edizioni: "Arbitration in Egypt", "Arbitration in Australia vs Canada" e "L'arbitrato in Svizzera". Queste tavole rotonde, riservate a un selezionato numero di professionisti già familiari con il tema dell'arbitrato, hanno portato alla pubblicazione del II volume dei "Quaderni dei Colloqui", una raccolta dei contributi scritti elaborati da ciascun esperto sul tema trattato nel corso dell'incontro.

In generale, infine, la Camera Arbitrale di Milano ha continuato a svolgere un ruolo attivo in seno ai principali organismi internazionali quali l'Uncitral (ONU), l'International Federation of Commercial Arbitration Institutions-IFCAI (presso la quale il nostro Segretario Generale continua a ricoprire il ruolo di Segretario Tesoriere), l'Unione Internazionale degli Avvocati-UIA, l'Institute for Transnational Arbitration-ITA, l'International Council for Commercial Arbitration-ICCA.

Tutte queste attività hanno prodotto un buon ritorno economico, assicurando entrate importanti per l'Azienda.

8. PROGETTO CAM4EXPO

In data 01/08/2014 è stato stipulato un accordo tra CAM ed Expo 2015 S.p.A. avente ad oggetto il progetto CAM4EXPO, e cioè la prestazione dei servizi di ADR per le controversie

che dovessero insorgere nell'ambito dell'evento Expo 2015. In particolare, le modalità di attuazione dell'accordo, che decorre dalla data di sottoscrizione al 31/12/2015, si sostanziano nell'attività di amministrazione di procedimenti di arbitrato, di mediazione e di riassegnazione dei nomi a dominio collegati all'evento Expo 2015, e in un'attività informativa in materia di ADR, realizzata attraverso la creazione di una sezione dedicata all'interno del sito internet aziendale, di un servizio di assistenza dedicato alle richieste di informazioni, predisponendo altresì un calendario di eventi formativi e informativi in tema di ADR. Nel corso del 2014 sono iniziate le predette attività, che tuttavia andranno a intensificarsi e a concludersi nel 2015 (lo svolgimento dell'Expo è nel periodo 1 maggio – 31 ottobre 2015).

9. RIFLESSI ECONOMICI

Dal punto di vista economico, si rinvia per i numeri e il commento dettagliato delle voci di bilancio alla Relazione contabile.

Per ciò che in generale riguarda i ricavi 2014 si riscontra rispetto al 2013 una lieve diminuzione dell'arbitrato (-1% rispetto all'esercizio 2013 e -2,8% sul preventivo 2014) causata dal minor valore economico medio degli arbitrati del 2014 (€ 1.710.477 a fronte di € 3.723.000 nel 2013) ma controbilanciata dagli aumenti tariffari introdotti con l'ultimo quadrimestre dell'anno.

I ricavi dell'attività formativa sono aumentati del 14,9% rispetto all'anno precedente e derivano dalle iscrizioni ai corsi di formazione offerti nel corso dell'anno e dalle consulenze sui programmi formativi fatte alle altre camere di commercio.

I ricavi della mediazione 2014 sono praticamente raddoppiati rispetto al 2013 grazie alla reintroduzione della mediazione obbligatoria ma sono ancora molto al di sotto di quanto preventivato a budget (-38,2%).

Relativamente alle uscite, sono stati operati significativi risparmi sul personale mentre le maggiori spese di funzionamento e sono dovute principalmente alla nuova sede.

In conclusione, nel 2014 abbiamo registrato una diminuzione del contributo camerale rispetto sia all'esercizio 2013 (al netto delle maggiori spese dovute al cambio di sede e delle poste straordinarie e finanziarie) sia al budget 2014. Tale risultato è frutto combinato della tenuta delle entrate e di una stabile e strutturale riduzione di costi, in una fase ancora caratterizzata dalle difficoltà legate alla crisi che investe le aziende di tutte le dimensioni.

Il grado di autofinanziamento della Camera Arbitrale si attesta al 74,9% rispetto al dato dell'83% dell'esercizio 2013. Il dato però è solo relativamente comparabile a causa dei già ricordati extra costi dovuti al cambiamento di sede e alle poste straordinarie e finanziarie.

In ogni caso l'obiettivo del progressivo autofinanziamento continua a rappresentare un'importante tendenza sulla quale la Camera Arbitrale orienta le scelte di fondo.